

11-gen-2018

Vediamo la consueta Analisi legata al mercato delle Opzioni, che serve soprattutto per comprendere meglio cosa pensano i grandi Operatori in Opzioni sui Sottostanti per i prossimi giorni e per individuare potenziali livelli di Supporto/Resistenza considerati di rilievo dagli Opzionisti.

I livelli indicati nel Report possono essere utili per il Trading con le Opzioni poiché ci indicano gli Strike dove le mani forti si sono posizionate (valutazione dal punto di vista dei venditori) - molto utili sono anche per il Trading con i Futures, poiché ci indica potenziali livelli di ingresso, di stop-loss e take profit.

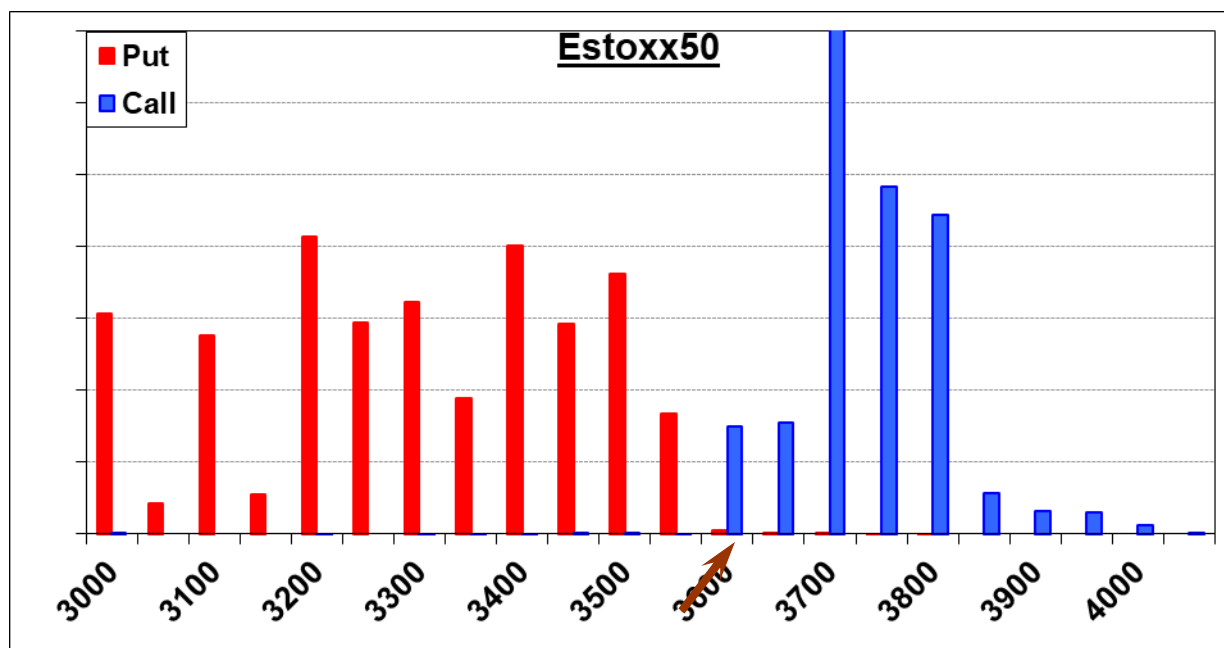
Per alcuni dettagli sul Calcolo e l'Interpretazione di massimo del Report vi rimando a Fondo Pagina.

Commento Generale: sulla base dei calcoli svolti il Sentiment complessivo è Rialzista per tutti i Mercati. Rispetto alla precedente rilevazione il Sentiment è leggermente migliorato per tutti i Mercati.

I calcoli sono stati effettuati con i di oggi 11 gennaio intorno alle ore 11:00

Ricordo che il sottostante delle Opzioni è l'Indice e non il Future ed i prezzi tra i due possono variare sensibilmente soprattutto in periodo di Dividendi.

Iniziamo con l'Indice Eurostoxx che, al momento di calcolo, valeva circa 3600 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 25 o 50 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
3550	debole	3650	debole
3500-3450-3400	media/forte	3700	molto forte
3350	debole	3750-3800	forte
3300-3250-3200	media/forte	oltre 3800	debole

Livelli di indifferenza: tra 3450 e 3700.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: diminuzione su strike 3400-3300;

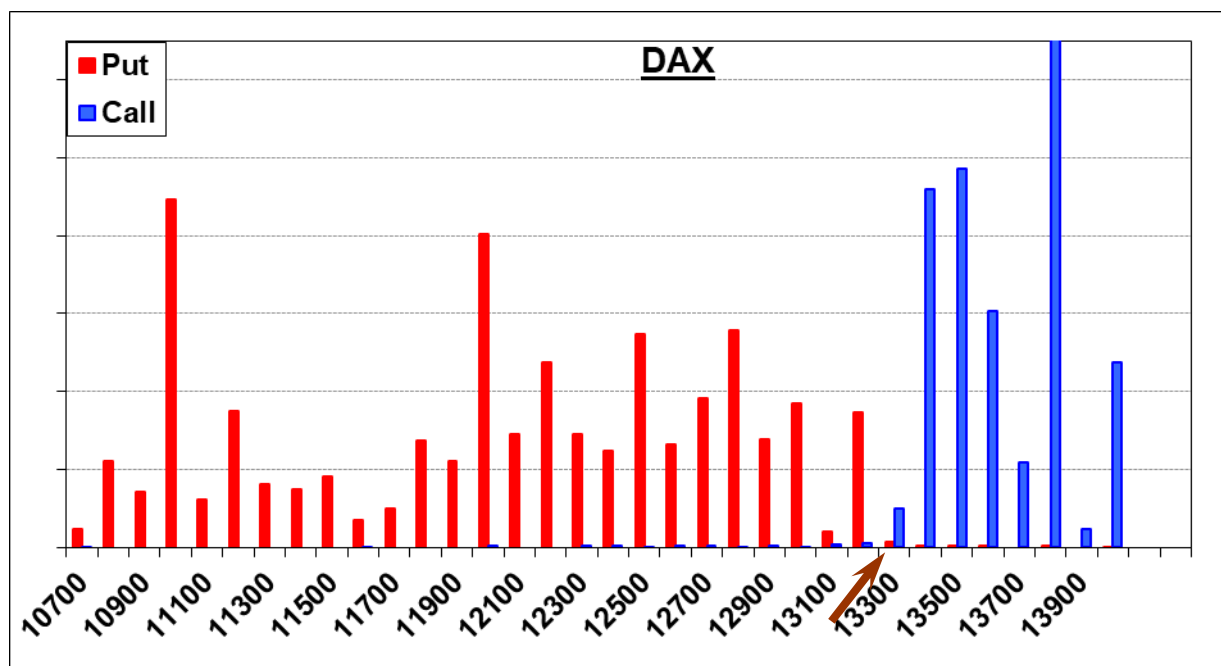
Call: aumento su strike 3600-3700- diminuzione su strike 3650.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,82 - in leggera crescita rispetto all'ultima rilevazione e sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano da porre a 3450- le Resistenze sono forti a 3700.

Il Sentiment è nel complesso Rialzista e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice Dax che, al momento di calcolo, valeva circa 13261 indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 50 o 100 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
13200-13000	media/debole	sino a 13300	debole
12800	media/forte	13400-13500	forte
12700-12600	media/debole	13600	media/forte
12500-12200	media/forte	13800	molto forte

Livelli di indifferenza: tra 12500 e 13500.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: leggero aumento su strike 13100-13200- leggera diminuzione su strike 12800-12500;

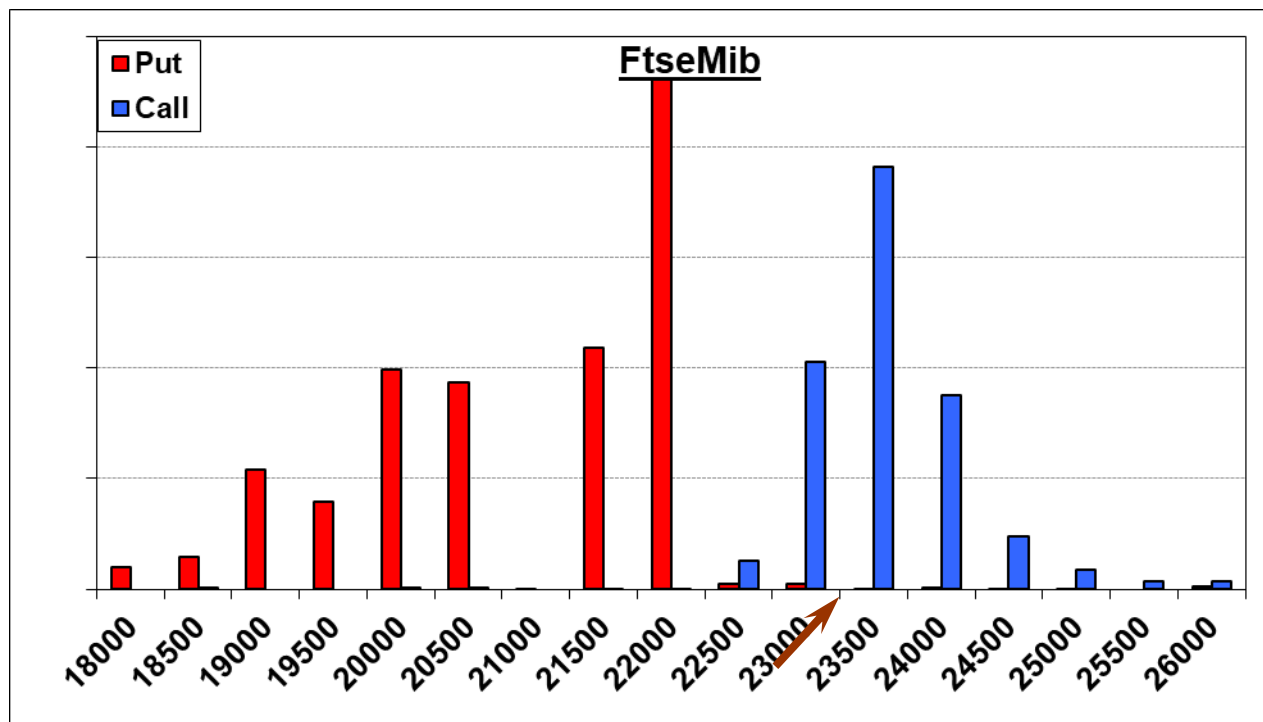
Call: diminuzione su strike 13400-13500- aumento su strike 13600 e soprattutto 13800.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,52- in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione e sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti sia meglio porli a 12500- le Resistenze sono posizionabili a 13500.

Il Sentiment è nel complesso leggermente Rialzista ed in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice FtseMib (non il Fib) che, al momento di calcolo, valeva circa 23200 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 500 punti (vi sono anche quelli di 250 sulla scadenza più vicina, ma non li uso visto le minori contrattazioni).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
22000	molto forte	23500	media/forte
21500	media	24000	media
20500-20000	media	oltre 24000	debole

Livelli di indifferenza: tra 22000 e 23500 (meglio 24000).

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: diminuzione soprattutto su strike 21000- poi 21500 e 22000;

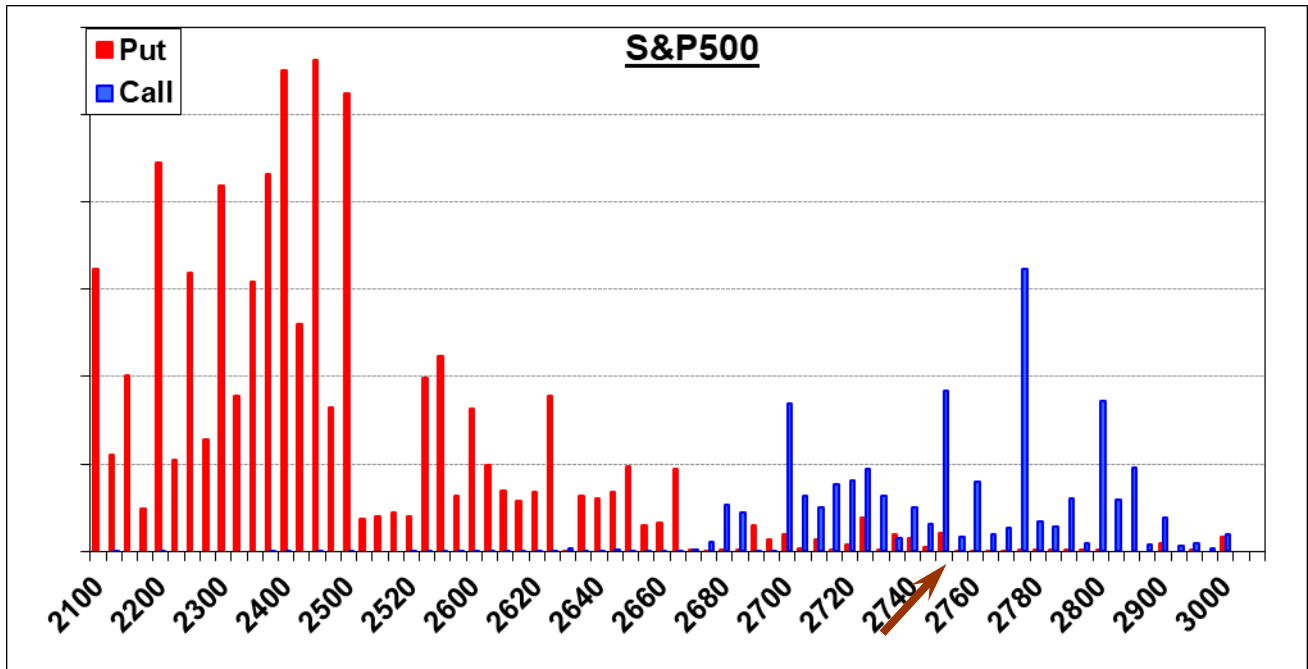
Call: leggera diminuzione su strike 23000-23500- aumento su strike 24000.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,53 – in diminuzione rispetto all'ultima rilevazione e sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano forti da 22000 - le Resistenze partono da 23500, ma meglio porle a 24000.

Il Sentiment è nel complesso leggermente Rialzista ed in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice S&P500 il cui valore del future miniS&P500 (poiché l'Indice apre alle 15:30) al momento di calcolo è di circa 2752 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 5 punti (agli estremi del grafico sono di 25 punti).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
sino a 2670	debole	2775	forte
2665-2650	debole/media	2800	media
2625-2600	media	2850	media/debole
2550-2525	media/forte	sopra 2900	debole
2550	molto forte		

Il fatto che sotto gli attuali livelli di S&P500 vi sia un buon numero di Call, denota che l'attuale rialzo ha parzialmente sorpreso gli Opzionisti per rapidità.

Livelli di indifferenza: tra 2625 e 2775 (meglio 2800).

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente settimana:

Put: aumento su vari strike tra 2700 e 2740;

Call: leggero aumento su strike 2790-2800-2825.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,70- in equilibrio con la precedente rilevazione e sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano forti da 2625, ma si stanno alzando- le Resistenze partono da 2775, ma meglio porle a 2800.

Il Sentiment è nel complesso Rialzista ed in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

A livello di Trading in Opzioni

In generale gli Opzionisti pensano per ora che possano tenere per la scadenza prossima i seguenti Supporti e Resistenze (segnalo solo quelli che in base ai calcoli sembrano più solidi e possono essere leggermente differenti rispetto a quanto scritto più sopra):

<u>MERCATO</u>	<u>Supporto</u>	<u>Resistenza</u>
Eurostoxx	3450	3700

Dax	12500	13500
FtseMib	22000	23500 (meglio 24000)
S&P500	2625	2800

Sotto questi livelli di Supporto si potrebbero vendere Put (meglio Vertical Put Credit Spread che è meno rischioso) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Put Debit Spread) è meglio non andare sotto tali strike.

Sopra questi livelli di Resistenza si potrebbero Vendere Call (o Vertical Call Credit Spread per rischiare meno) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Call Debit Spread) è meglio non andare sopra tali strike.

La scadenza è ovviamente la più vicina per le strategie di vendita.

Per le strategie in acquisto si può andare anche sulla scadenza successiva soprattutto se mancano meno di 2-3 settimane alla scadenza più prossima, questo al fine di evitare il rapido decadimento temporale del prezzo delle Opzioni.

In questo modo si opererebbe secondo quello che (per ora) hanno stabilito gli Operatori Professionali sulle Opzioni. Ricordo che i gli Operatori Professionali aggiustano eventualmente le posizioni in base alle dinamiche del mercato e per questo aggiornano settimanalmente questo report.

Vediamo l'interpretazione di massima del report:

Il Calcolo è basato principalmente sull'Open Interest sui vari Strike delle Opzioni sulla scadenza più vicina e quelle immediatamente successive ed è basato formule da me ideate. Questo calcolo tiene anche conto della Dinamica dei valori dell'Open Interest ed ha valenza soprattutto sino a mercoledì prossimo.

I calcoli hanno minor valenza per il Bund e per il cambio Eur/Usd- per questo da parecchio tempo li ho tolti dal report.

Livelli di Supporto più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Put rispetto alle Call (con indicata l'Intensità).

Livelli di Resistenza più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Call rispetto alle Put (e relativa Intensità).

Livelli di indifferenza: range intorno ai valori attuali del Sottostante entro cui non ci sono forti livelli di Supporto/Resistenza.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente settimana: aumento/diminuzione significativi di Put e Call che indicano nuovi potenziali livelli di Supporto/Resistenza.

Rapporto Put/Call del grafico: un livello elevato (ovvero ben sopra 1) indica maggiori timori di ribassi – un livello basso (ovvero ben sotto 1) indica minori timori di ribassi ed anche maggior fiducia in potenziali rialzi- ma la lettura non è sempre così semplice e lineare.